



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

DA SUN A VANVITELLI, UN PERCORSO DI RINNOVAMENTO

Relazione di metà mandato
2014-2017



Prof. Giuseppe Paolisso
 Rettore Università della Campania
Luigi Vanvitelli

Relazione di metà mandato

Nel corso di questi primi tre anni di mandato, numerose sono state le attività realizzate e volte, in un'ottica che potrei definire imprenditoriale, al rilancio e al potenziamento del Nostro Ateneo nel panorama universitario regionale e nazionale.

A tal proposito, le principali attività poste in essere sono state:

A) Cambio di denominazione dell'Ateneo

Il Nostro Ateneo, fin dalla sua istituzione, è stato penalizzato da una denominazione che contribuiva ad una scarsa identificazione territoriale. Il termine "Seconda" poi lasciava trasparire un sorta di *deminutio* nel nostro essere "istituzione universitaria" volta alla formazione e alla crescita culturale delle future generazioni.

Nasceva perciò l'imprescindibile esigenza di una diversa denominazione che superasse queste criticità.

A seguito di una articolata procedura amministrativa terminata con l'approvazione del nuovo Statuto di Ateneo da parte del MIUR, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 261 del 18/11/2016, dal 23 novembre 2016, con la sua entrata in vigore, siamo ufficialmente diventati *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*, in considerazione del territorio della *Campania Felix* su cui insistono circa il 60% dei nostri Dipartimenti Universitari e la stessa Reggia di Caserta, quale massima espressione del pensiero vanvitelliano e chiaro richiamo alla città medesima.

Tale nuova identità semantica ha reso necessaria anche la creazione di una nuova immagine che ben evocasse questo desiderio di rinnovamento, sviluppo e modernità.

Mediante un bando internazionale che ha visto 147 concorrenti provenienti da Italia, Spagna, Croazia, Francia, Germania, Portogallo ed Inghilterra ed una giuria composta anche da esperti internazionali in materia è stato ideato il nuovo logotipo identificativo della Nostra Università.

Pertanto, così come programmato in rapporto all'analisi SWOT che ha preceduto questi due momenti, ha inizio adesso un importante lavoro di riposizionamento nel panorama regionale e nazionale, volto a far conoscere "*l'Università Vanvitelli*" quale "centro di sviluppo e di diffusione delle conoscenze".

B) Consolidamento del Bilancio ed utilizzo dei Punti Organico

Tre anni fa, la situazione patrimoniale ereditata non lasciava presagire la possibilità di poter investire in termini di patrimonio immobiliare e di capitale umano: vi era un pareggio di bilancio che di fatto escludeva ogni possibilità in tal senso.

Preoccupante era poi il non rientrare in alcuno dei parametri indicati dal MIUR per poter qualificare il Nostro Ateneo tra quelli più virtuosi.

Si è resa pertanto necessaria una capillare operazione di “pulizia” volta al taglio di una serie di spese improduttive (chiamate in corso d’anno e spese per l’approvvigionamento energetico) e alla soppressione di sedi altamente costose (Convento di S. Francesco ex sede del Dipartimento di Lettere, oggi più modernamente allocato presso la sede di Via Perla a Santa Marica Capua Vetere, la sede di Viale Beneduce a Caserta e quella del Rettorato presso la Reggia di Caserta).

Grazie ad un aumento significativo della quota premiale legata alla performance basata sulla valutazione ANVUR, l’Ateneo ha ottenuto maggiori finanziamenti dal MIUR, è stato altresì realizzato un accordo con l’Azienda Ospedaliera per il trasferimento delle attività in uso esclusivo di personale tecnico – amministrativo e sono state aumentate le fasce di reddito (da 11 a 17) per il calcolo delle tasse agli studenti.

Oggi il Bilancio di Ateneo è inoltre certificato da una società di revisione esterna (la KPMG) al fine di garantire più elevati standard di trasparenza.

Tali sforzi hanno generato ottimi risultati, tanto che, già al termine dell’anno 2016, è stato possibile registrare un avanzo nel bilancio consuntivo di circa 14 milioni di euro, i parametri di riferimento valutati dal MIUR sono scesi al 73% (rapporto tra assegni fissi e entrate) e, nel contempo, vi è stato un aumento dell’ISEE pari all’1.12.

Questa situazione estremamente positiva ha permesso di ottenere dal MIUR l’assegnazione di Punti Organico, arrivando a circa l’80% di quelli effettivamente disponibili.

L’obiettivo finale di tali strategie è senza dubbio volto alla valorizzazione del personale docente e tecnico amministrativo, cercando di preservare e potenziare quel dialogo costruttivo instaurato nel corso di questi primi tre anni.

C) Comunicazione

La comunicazione è uno degli aspetti sul quale sono stati compiuti importanti investimenti, al fine di consentire alla nostra Università di godere di quella visibilità che solo un’adeguata strategia di pubblicità può garantire.

Il lavoro svolto esclusivamente dall’addetto stampa, un sito internet scarno e poco aggiornato, una disomogeneità grafica e di contenuti rispetto ai sistemi di comunicazione dei Dipartimenti Universitari, contribuivano a creare un’immagine di Ateneo confusa e poco trasparente.

La comunicazione d’Ateneo è stata così riformulata e tesa a promuovere la conoscenza dell’Università Vanvitelli e delle sue caratteristiche presso i principali pubblici esterni (studenti, docenti e ricercatori, opinione pubblica) a livello locale, nazionale ed internazionale.

Per tali finalità è stato creato un “Centro Servizi per la Comunicazione” che si compone di un addetto alle relazioni con la stampa ed i media, un responsabile dei social networks, un web master e responsabile dei siti dei Dipartimenti e un responsabile dell’immagine visiva. Il portale di Ateneo è stato completamente rinnovato, semplificandone la navigabilità e la fruizione e sono stati uniformati i siti dei Dipartimenti Universitari. La rassegna stampa è stata potenziata: oggi gli articoli giornalistici risultano visibili sul sito entro le ore 12 del medesimo giorno di riferimento (festivi compresi) e sul notiziario di Ateneo “Magazine” viene data ampia visibilità a tutti gli eventi, le attività didattiche e di ricerca e le iniziative di Ateneo.

D) Internazionalizzazione

Uno degli obiettivi prefissati e finora realizzati in tema di internazionalizzazione è stato rendere il nostro Ateneo un’Università a vocazione internazionale in grado di formare giovani professionisti idonei a rispondere alle moderne esigenze della globalizzazione.

Per tali finalità è stato ampliato e potenziato il programma Erasmus sia “in coming” che “out coming “: si è passati infatti da 130 studenti in mobilità europea nel 2014 agli attuali 175 (in coming) e da 134 a 450 (out coming). E’ stato inoltre adottato per la prima volta un programma Erasmus per destinazioni extraeuropee. A tal proposito un numero sempre più rilevante di nostri studenti hanno scelto destinazioni extra europee per la propria formazione universitaria (n. 36 studenti per l’anno 2017) e altrettanto interessante è il dato relativo agli studenti extra europei che hanno preferito le nostre strutture didattiche (n. 45 studenti per l’anno 2017).

Nell’ambito del programma Erasmus +, il Programma Traineeship (opportunità per lo studente Erasmus di acquisire competenze specifiche ed una migliore comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante, con il supporto di corsi di preparazione o di aggiornamento nella lingua del Paese di accoglienza, con il fine ultimo di favorire la mobilità di giovani lavoratori in tutta Europa) ha registrato un sensibile incremento nel corso di questi tre anni attestandosi su una media di 43 studenti sia in ingresso che in uscita.

Al fine di incentivare la dimensione internazionale della didattica è stato considerevolmente incrementato il numero di posti messo a bando per Visiting Professor; dal 2014 al 2017 sono state bandite in media, annualmente, 28 borse di studio destinate a docenti con comprovata esperienza scientifica afferenti a Università, Centri di Ricerca ed Enti di ricerca stranieri.

In questo triennio sono altresì stati banditi e assegnati 120 contributi per la mobilità Internazionale (extraeuropea) per docenti e ricercatori allo scopo di promuovere e incrementare il numero degli accordi.

L’Università Vanvitelli, tra le poche ad averlo fatto, ha adottato inoltre il programma Erasmus Buddy per la selezione di studenti capaci e meritevoli con il compito di seguire gruppi di colleghi stranieri in mobilità presso l’Università Vanvitelli.

Va inoltre sottolineato che tutti i nostri studenti Erasmus vengono assistiti e seguiti con specifici corsi di lingua francese, inglese e spagnola al fine di superare eventuali barriere linguistiche e consentire, in tal modo, la più adeguata formazione.

In tale concezione cosmopolita è stato notevolmente incrementato il rilascio di titoli di studio congiunti grazie ad un sensibile aumento degli accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale che offrono la possibilità di accedere a un programma specifico che permette di svolgere parte degli studi all'estero e di ottenere due titoli di studio, uno italiano e uno estero. Il dato, in continua evoluzione, è oggi di 12 doppi titoli rilasciati.

Gli Accordi internazionali e i MOA (Memorandum Of Understanding) sono passati da 47 (precedenti all'ultimo triennio) a 97 con Università straniere distribuite in Europa, nei Paesi del Mediterraneo (Tunisia, Marocco, Albania etc), in Asia (Cina, India, Corea del Sud etc) e in America Latina (Argentina, Brasile, Cuba etc).

Nel gennaio 2017 l'Università Vanvitelli ha preso parte alla missione CRUI (Washington DC), al primo Simposio tra Università italiane e statunitensi, con lo scopo strategico di rafforzare la collaborazione tra i sistemi di formazione superiore e ricerca dei due Paesi. Il Simposio ha consolidato la possibilità di realizzare accordi di cooperazione Internazionale con le Università Americane, in particolare ha garantito una maggiore visibilità a tutti gli Atenei Italiani che hanno fatto parte della Missione.

Tra i partner extraeuropei con cui sono stati intessuti significativi rapporti, la Cina occupa sicuramente un posto di rilievo nella politica di internazionalizzazione del Nostro Ateneo: sono stati infatti stipulati Accordi con molte Università cinesi e con alcune delle quali sono già state avviate delle importanti collaborazioni.

Grazie alla considerevole attività posta in essere nel corso di questi primi tre anni, il finanziamento dell'Agenzia Nazionale per la Mobilità Erasmus è passato da circa 360.000€ a 720.000€ e i fondi Regionali stanziati sono attualmente pari a circa 690.000€.

E) Didattica

Nel corso di questi primi tre anni di mandato sono state poste in essere molteplici iniziative destinate agli studenti con l'obiettivo non solo di avvicinare i giovani al mondo accademico, cercando di costruire per loro percorsi di studio destinati a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro, ma anche contribuire a far emergere e a coltivare gli studenti più talentuosi, sostenendoli nella crescita culturale e scientifica. Per tali finalità, la carriera universitaria è stata semplificata riformando le modalità di sbarramento/propedeuticità per l'accesso agli anni successivi, aumentando il numero delle sedute di esame e rendendo possibili i piani di studio a percorso rallentato, una "slow laurea" che consente di completare il percorso di studi in tempi più lunghi del previsto senza risultare "fuori corso". Abbiamo garantito il diritto allo studio con incentivi alle immatricolazioni e agevolazioni economiche per quegli studenti facenti parte di nuclei familiari con due o più iscritti che appartengono alle fasce di reddito più basse. Sono stati attivati e potenziati dei percorsi di sostegno psicologico e di orientamento sia agli studi che al mondo del lavoro e riconosciuta altresì la possibilità di svolgere attività lavorative presso il nostro Ateneo con la formula del part time. E' stato ideato inoltre e reso più fruibile un corso di preparazione alla prova di accesso ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria.

L'Università Vanvitelli, unica in Italia insieme all'Università di Torino, ha adottato un percorso di formazione di eccellenza per dieci futuri medici: il programma MD/PhD grazie al quale lo studente avrà la possibilità di studiare e contemporaneamente fare ricerca scientifica. Nel corso di questi tre anni è aumentato in maniera considerevole il numero degli iscritti ai Corsi di Studio in lingua inglese e la presenza di dottorandi con titolo di studio conseguito all'estero. Nell'ambito delle attività di placement sono stati svolti tirocini curricolari presso studi professionali ed iniziative di accompagnamento dei laureati durante l'inserimento nel mondo del lavoro. E' stato inoltre riformato il Regolamento per Master e Scuole di Perfezionamento ed Alta Formazione e rese possibili nuove attività di winter/summer school.

F) Ricerca

Con l'obiettivo di mantenere elevato in termini qualitativi e quantitativi l'attività di ricerca dell'Ateneo, l'azione è stata mirata allo sviluppo soprattutto in termini di:

- *Informazione e formazione;*
- *Supporto, autovalutazione e consulenza;*
- *Catalogo della Ricerca.*

Per tali finalità sono stati nominati nuovi Organi di Gestione con diversi delegati nei settori strategici della Ricerca, una Commissione Ricerca e il Centro Servizi di Ateneo per la Ricerca (CSAR). E' stata istituita una sezione autonoma per il Trasferimento Tecnologico e dotandosi di un proprio regolamento brevetti. Sono attivi 18 finanziamenti internazionali (FP7-H2020), partecipazioni come parte terza a progetti internazionali, 48 finanziamenti nazionali, oltre a importanti risorse derivanti dal Piano Operativo Nazionale 2007-2013, dal Piano Regionale per lo Sviluppo di Reti di Eccellenza e dai Bandi POR/FSE 2007/2013.

Significativa è stata l'attività mirata a favorire lo sviluppo di programmi di internazionalizzazione per oltre 360.000 euro, la partecipazione a diversi distretti tecnologici, la realizzazione della Rete dell'Innovazione della Regione Campania.

Nel corso del primo triennio è stata portata a compimento la compilazione della Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) e avviata la valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014.

Grazie a questa linea di condotta è stato possibile registrare un incremento del 10% nella VQR20 2011-2014 rispetto alla precedente VQR.

Pertanto, nell'anno 2016- 2017 l'attività di ricerca è stata implementata con la:

- Creazione di un'apposita **sezione Ricerca** e **newsletter APRE** sul web di Ateneo.
- Corsi di formazione per **H2020** con il supporto di APRE, National Contact Point (NCP) per H2020.
- Acquisizione, messa in opera e successiva implementazione del catalogo **IRIS**, gestito dal CSAR. La nuova piattaforma si inserisce in sistemi a livello internazionale come CRIS (Current Research Information System).

- Acquisizione di un **sistema di autovalutazione** della produzione scientifica delle aree bibliometriche che fornisce dati utili per future previsioni.
- Acquisizione del **Research Professional** per l'accesso a bandi competitivi nazionali ed internazionali. Trattandosi di un tool personalizzabile, la *dissemination* eseguita per i bandi dei Dottorati internazionali ha consentito di triplicare le applicazioni da parte di candidati stranieri.
- Creazione del programma di finanziamento e indirizzamento alla Ricerca **VALERE** (VANviteLli pEr la RicErca).

Fra il 2016 e il 2017, molteplici sono stati gli investimenti, l'attivazione di convenzioni e Job placement, brevetti, Spin-Off, processi di internazionalizzazione (con 40 contributi di mobilità, 26 visiting professors, titoli di Doctor Europeus, attivazione di co-tutele solo fra il 2016-17). Ad esempio nel 2017 sono stati attivati 18 H2020-7PQ, 27 progetti nazionali, 34 PON, 8 POR/FSE, 18 borse Open Innovation RIS 3, 4 borse sull'edilizia scolastica. Negli ultimi 3 cicli di dottorato di ricerca sono state conferite 261 borse. Escludendo i 72 assegni di Ricerca annuali di VALERE tutti nel 2017, nel primo triennio di mandato rettorale, sono stati emanati n. 379 assegni di ricerca.

Infine nel 2017, l'Ateneo ha creato il **PROGRAMMA VALERE** investendo sulla Ricerca e sul capitale umano oltre **10 milioni e mezzo di euro**. Target del VALERE sono le idee e i giovani. Grazie a tale programma sono stati finanziati oltre **91 nuove posizioni per giovani talenti fra RTD-A, assegni di Ricerca, PhDs**, a bandi competitivi e premi di ricerca, tutti su budget di Ateneo, come segue:

- **36** nuovi RTD-A con potenzialità di rinnovo di 2 anni previa valutazione per i 18 Dipartimenti.
- **3** nuovi RTD-A con curricula internazionale (RTD-A international).
- **36** assegni di ricerca biennali (o 72 annuali) per i 18 Dipartimenti.
- **12** posizioni di PhD una per ogni Scuola di Dottorato.
- **4** posizioni per PhD internazionali assegnati in base al merito dal Collegio dei Docenti di 4 Scuole
- Acquisizione del tool **Research Professional**, per l'accesso e supporto a bandi competitivi nazionali ed internazionali. Il tool, acquisito per 3 anni, offre accesso non solo ai bandi H2020, ma anche a bandi extra-EU come quelli NIH. Trattandosi di un tool personalizzabile, la *dissemination* eseguita per i bandi dei Dottorati internazionali ha consentito ad esempio di triplicare le applicazioni di candidati stranieri nel nostro Ateneo.
- L'erogazione di **18** contributi una tantum per ciascun Dipartimento per stimolare la pubblicazione Open Access.
- Lo stanziamento di fondi per i Dipartimenti di eccellenza: fino a 4 contributi di €250k.
- **20** contributi di 10.000 euro per finanziare le idee di ricerca dei giovanissimi (RTD-A) e facilitare la formazione e la partecipazione a bandi competitivi.
- **2** premi di 40k per stimolare la ricerca imprenditoriale in Ateneo e la creazione di start-up, Spin-Off e brevetti internazionali.
- Il programma di formazione MD-PhD per medici orientati ad attività di ricerca. Il bando prevede la possibilità di selezionare 10 studenti per anno accademico che potranno usufruire di curricula personalizzati, TAX-free accesso per i 6 anni di corso e borsa di studio per tutto il periodo del corso.

G) Servizi per gli studenti

La distribuzione dei Dipartimenti Universitari sull'asse Napoli – Caserta, pur rappresentando una valida forma di valorizzazione del territorio, ha da sempre creato non pochi problemi di natura logistica e organizzativa. Per ovviare a tali difficoltà, nell'interesse primario dei nostri studenti, è stato creato un progetto di mobilità denominato originariamente “Sun too Soon” ed oggi ribattezzato Very Soon: un servizio di navette che collega tutti i Dipartimenti Universitari dislocati sul territorio casertano, per venire incontro alle esigenze degli studenti, aiutandoli a muoversi sul territorio nel modo più semplice ed economico.

A questa iniziativa è seguito poi un servizio di car pooling per incentivare gli studenti ad organizzarsi in gruppi su itinerari comuni, al fine di ridurre i costi di viaggio (dividendo le spese) e alternare l'uso delle auto private.

Il servizio ha riscosso un notevole successo tanto da essere richiesto anche da altri Atenei e la stessa app è stata concessa in uso all'Università di Napoli Federico II.

L'originalità e l'accuratezza del progetto hanno inoltre consentito all'Università Vanvitelli, una tra le prime a dotarsi di un sistema di trasporti tanto innovativo e all'avanguardia, di ottenere prestigiosi riconoscimenti quali ad esempio il “Premio Università Paolo Iannotti 2016” per *“l'iniziativa ambiziosa volta a migliorare i trasporti per gli studenti universitari”*.

Al fine di potenziare i servizi a favore degli studenti è stato creato un portale nuovo e più funzionale, un app grazie alla quale avere informazioni in tempo reale su orari di lezione, orari di ricevimento dei docenti, creare finestre di dialogo con altri studenti o con gli stessi docenti. L'idea alla base è quella di creare un *Campus Virtuale* in forma di Cloud vista l'impossibilità per la conformazione frastagliata su scala territoriale dei nostri Dipartimenti Universitari di creare un campus reale. Per tale ultima finalità si è cercato di privilegiare, ove possibile e opportuno, l'acquisizione di risorse informative e bibliografiche in formato elettronico (e-book, e-journal), in maniera da favorire l'accesso alle informazioni, indipendentemente dalla dislocazione fisica dell'utente. E' altresì stato incrementato e migliorato il servizio biblioteca che oggi vanta anche un aumento considerevole di volumi cartacei rispetto alla passato per la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio librario e documentario dell'Ateneo: un trend in costante aumento sia per numero di e-book (da n. 767 nell'anno 2014 a n. 2.292 nel 2017) che per numero di volumi monografici catalogati (da n. 107.783 nel 2014 a n. 122.970 nel 2017)

H) Policlinico di Caserta ed altri immobili

Tra le problematiche di maggiore rilievo su cui nel corso di questo primo triennio si è deciso di intervenire vi è quella connessa alla realizzazione del Policlinico di Caserta, in considerazione degli aspetti economici, sociali, tecnici e giuridici ad esso collegati.

Il Policlinico di Caserta era un cantiere sostanzialmente fermo con sole 20 unità lavorative per 250.000 mq di appalto. Grazie ad un notevole impegno da parte dell'Amministrazione e di tutti gli Organi competenti in materia, ad oggi, sono state autorizzate le varianti necessarie per l'adeguamento del progetto alle nuove normative tecniche, alle sopravvenute esigenze funzionali e ai vari errori progettuali commessi.

Con il decisivo contributo della Regione Campania e dell'ANAC, senza variazioni nel costo generale dell'opera, il cantiere è stato riavviato, con una forza lavoro che raggiungerà entro la fine dell'anno circa le 400 unità lavorative. Nel frattempo sono state anche avviate le procedure per risolvere tutte le controversie con la Ditta Condotte al fine di poter portare a compimento tale Grande Opera, nell'interesse non solo del nostro Ateneo ma dell'intero territorio che potrà beneficiare di questa importante risorsa.

Per ciò che concerne gli altri immobili dell'Ateneo, a seguito della richiesta del MIBACT di liberare i locali della Reggia di Caserta quale sede del Rettorato, si è provveduto a realizzare il progetto esecutivo del nuovo Rettorato che avrà luogo in viale Ellittico nei locali dell'ex Posta. Dopo le necessarie autorizzazioni, è stata avviata la procedura per la gara d'appalto che è terminata il 28/09/2017 e i tempi di realizzazione dal momento della consegna del cantiere non saranno superiori a 18 mesi. Ad Aversa, presso i Dipartimenti di Ingegneria, è stato completato in nuovo aulario, le cui procedure di collaudo sono state autorizzate dal CdA del 18/09/2017 e che a breve sarà anche inaugurato, ed è in corso di perfezionamento il progetto esecutivo per la realizzazione di nuovi laboratori in tempi relativamente rapidi dalla consegna del cantiere.

In altri spazi dell'Ateneo, a Caserta, sono state altresì realizzate importanti iniziative nell'ottica delle pari opportunità e del sostegno alla genitorialità: è stato ad esempio inaugurato un asilo nido destinato al personale tecnico amministrativo, docente, studenti ed anche all'utenza esterna al fine di agevolare la difficile conciliazione famiglia – lavoro.

Si è pensato, inoltre, di investire nel wellness, prevedendo la realizzazione di una palestra in alcuni locali dell'Ateneo e sempre sul territorio casertano, aspirando in tal modo alla creazione, nel posto di lavoro, di locali destinati al raggiungimento del benessere psicofisico.

I) Attività di riferimento per il Territorio

Nel corso di questi primi tre anni, molte sono state le attività destinate a consolidare il ruolo dell'Università quale motore propulsore di nuovi saperi e di crescita culturale. Numerose iniziative sono altresì state intraprese al fine di fortificare sempre di più il legame con il territorio sul quale insistiamo e a cui fortemente sentiamo di appartenere. *“Oltre le Due Culture”*, dedicato ad esponenti della cultura italiana ed internazionale provenienti dal mondo della ricerca scientifica, tecnologica e dal mondo umanistico, *“Maestri alla Reggia”*, ciclo di eventi che ha coinvolto importanti personalità del cinema e del teatro, svoltosi nella prestigiosa cornice della Cappella Palatina della Reggia di Caserta, l'evento di *“CasaCorriere”*, dedicato al ventennale del Corriere del Mezzogiorno e ospitato quest'anno nel prestigioso Chiostro di S. Patrizia dal tema *“L'immagine e l'immaginario”*, sono solo alcuni degli eventi che in questi tre anni l'Ateneo Vanvitelli ha promosso e che si prefigge di coltivare per il prossimo futuro.

H) Attività Amministrazione Centrale

Le procedure poste in essere dall'Amministrazione Centrale sono state diverse e di diversa natura, tutte incentrate al miglior funzionamento della macchina amministrativa e volte altresì all'applicazione e al rispetto nella normativa in materia di Pubblica Amministrazione.

In applicazione del DDG. 803/2014 è stata prevista la riorganizzazione delle Ripartizioni Amministrative con ridefinizione delle competenze, nuovi incarichi dirigenziali e rotazione dei Segretari Amministrativi.

E' stato istituito e attivato il CRESSI "Centro Reti, Sistemi e Servizi Informatici" e il CSAR "Centro di Servizi di Ateneo per la Ricerca".

A seguito dell'adozione del Piano Strategico di Ateneo sono state poste in essere attività utili al monitoraggio dello stesso e alla gestione integrata del ciclo delle Performance.

Nel rispetto della normativa in materia di Amministrazione Trasparente e di dematerializzazione è stata posta in essere la ricognizione del personale tecnico amministrativo e la mappatura dei procedimenti amministrativi con la relativa approvazione della Carta dei Servizi di Ateneo e numerosi procedimenti amministrativi sono stati snelliti e dematerializzati ricorrendo alle procedure on line: oggi è infatti possibile immatricolarsi on line ai Corsi di Studio, presentare domanda di partecipazione a concorsi ed esami, verbalizzare esami universitari, snellendo sensibilmente la complessa macchina amministrativa a tutto vantaggio dei nostri utenti.

Nell'ambito del programma strategico di riduzione dei costi della bolletta energetica e di riqualificazione ambientale delle sedi dell'Ateneo sono state avviate alcune importanti misure come la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Ritengo, in conclusione, che questo primo triennio ha rappresentato per il Nostro Ateneo un importante momento di rinnovamento e sviluppo, al fine di accrescere il senso di appartenenza ad una Comunità Accademica coesa in tutte le sue componenti.

Giuseppe Paolisso

*Rettore Università degli Studi della Campania
Luigi Vanvitelli*

